

ACCORDO QUADRO

Tra

il **COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER IL PROGETTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO DELL'ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE, Dott.ssa Silvia Costa;**

e

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE, nel seguito denominata *Università*, con sede legale in Cassino (FR), viale dell'Università -Rettorato Campus Folcara -C.F. 81006500607 e P.IVA 01730470604, in persona del legale rappresentante Rettore pro tempore prof. Marco DELL'ISOLA, nato a Pozzuoli il 27 marzo 1962, domiciliato per la carica presso la Sede dell'Università, a ciò autorizzato in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/07/2022- p.to n. 41 e

congiuntamente indicati come "*le Parti*"

VISTI

- l'art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità del patrimonio culturale per la società (Convenzione di Faro), ratificata dal Parlamento della Repubblica Italiana il 23 settembre 2020;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni;
- il D.L.vo n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e ss.mm.ii.;
- le Conclusioni del Consiglio del 25 novembre 2014 (2014/C 463/01), sulla Governance partecipativa del patrimonio culturale;
- la Recommendation of the Committee of Ministers to Member States on the European Cultural Heritage Strategy for the 21st century (CM/REC/2017/1278/7.1);
- la risoluzione adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- le Direttive europee 92/43 CEE e 79/409 CEE ratificate dallo Stato italiano, nonché l'istituzione della Zona di Protezione Speciale IT6040019 nell'arcipelago delle Ponzie;
- la Convenzione europea sul paesaggio STE n. 176 (Firenze, 2000) del Consiglio d'Europa;
- la Carta nazionale del paesaggio. Elementi per una Strategia per il paesaggio italiano (Roma, 2018);
- le Conclusioni del Consiglio del 21 maggio 2014 (2014/C 183/08) sul Patrimonio culturale come risorsa strategica per un'Europa sostenibile;
- la Decisione (UE) 2017/864 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017, relativa all'istituzione di un Anno europeo del patrimonio culturale (2018);
- la Risoluzione del Parlamento europeo dell'11 dicembre 2018 relativa a una Nuova agenda europea per la cultura (2018/2091(INI));

- la legge 20 luglio 2004, n. 215, e successive modificazioni, recante norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi;
- il contratto istituzionale di sviluppo (CIS) sottoscritto il 3 agosto 2017 tra la Presidenza del Consiglio ministri, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero per i beni, le attività culturali e per il turismo, l'Agenzia del Demanio, la Regione Lazio, il Comune di Ventotene, la Riserva naturale statale e l'area marina protetta Isole di Ventotene e Santo Stefano e INVITALIA, in qualità di soggetto attuatore, per l'attuazione del progetto di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano - Ventotene;
- la delibera del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 23 gennaio 2020;
- il DPR 28 gennaio 2020 "Nomina della dott.ssa Silvia Costa a commissario straordinario del Governo per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene" ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, il DPR del 23 dicembre 2020 e il DPR del 4 febbraio 2022 che hanno riconfermato la dott.ssa Silvia Costa nel ruolo di Commissario di governo;
- il DPCM del 23 aprile 2020 che ha delegato il Commissario straordinario del Governo a presiedere il Tavolo Istituzionale Permanente di cui all'art.5 del Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) sottoscritto in data 3 agosto 2017, in attuazione del decreto legislativo 31 maggio 2011 n.88, con compiti di valutazione, verifica e approvazione dei successivi aggiornamenti del programma degli interventi;

PREMESSO CHE

- l'accordo si sviluppa attorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale <https://www.mef.gov.it/en/focus/The-National-Recovery-and-Resilience-Plan-NRRP/>
- *L'Università*, nell'ambito dei propri Dipartimenti, ha sviluppato competenze, professionalità e numerose progettualità orientate verso i seguenti aspetti:

- 1) **Sviluppo Sostenibile** come previsto dal nostro Statuto (D.R. n. 661 del 26/07/2018) *Art.1.2 'Finalità istituzionali', l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze, combinando in modo organico e coerente ricerca, didattica e terza missione, in vista del progresso scientifico, culturale, civile, sociale ed economico.* Per raggiungere tali finalità *l'Università* ha istituito il gruppo di lavoro "**Comitato di Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile**" (**CASe**) al fine di applicare un approccio integrato, di natura transdisciplinare, rivolto alle trasformazioni e allo sviluppo delle responsabilità sociali. A partire dagli obiettivi dell'Agenda dell'ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e i **17 Sustainable Development Goals (SDGs)**, dal 2018 *l'Università* ha avviato azioni volte allo sviluppo del territorio, implementazione delle politiche per la tutela ambientale, l'applicazione dei principi della sostenibilità per la mitigazione, l'inclusione e la giustizia sociale. Inoltre, *l'Università* segue le linee guida proposte dalla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) di cui è componente fin dalla sua istituzione nel 2017. Il CASe ha la priorità di avviare gruppi di ricerca per lo studio dell'integrazione degli obiettivi di sostenibilità attraverso attività di ricerca specialistica, con il fine di sviluppare strategie di policy per l'applicazione degli SDGs nei diversi ambiti scientifici.

2) Accessibilità del patrimonio culturale materiale e immateriale nell'ottica di rendere inclusiva la partecipazione all'esperienza museale.

Presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, è attivo il **Laboratorio Museo Facile**, nato dall'attività di ricerca e dall'esperienza progettuale maturate nell'ambito del progetto "**Museo Facile. Sistema integrato per la comunicazione e accessibilità culturale**". Il centro di ricerca universitario lavora in stretta collaborazione con il Laboratorio Tiflodidattico della **Federazione Nazionale Pro Ciechi** di Roma, la Mediateca dell'**Istituto Statale per Sordi**, dal 2014 con il **Museo Christian Hendrik Andersen** di Roma, oggi appartenente alla Direzione regionale del Lazio (Ministero della Cultura). Nel 2020 è stato avviato il primo pannello interattivo, presso il **Castello di Gaeta**, che mira a rendere accessibile il sistema di comunicazione **Luoghi del Castello e della città di Gaeta** con percorsi culturali sia all'interno del Castello, sia nella città di Gaeta. Dal 2018 il Laboratorio fa parte dell'infrastruttura di ricerca del **Centro di Eccellenza del Distretto tecnologico per i Beni Culturali della Regione Lazio (DTC LAZIO)** e ha attivato negli anni 2019/2020 e 2021/2022, Corsi di Alta Formazione Professionale sull' *Accessibilità museale, strumenti e tecnologie assistive* e sull' *Educazione al patrimonio e comunicazione museale*, nell'ambito del DTC Lazio.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 - Obiettivi generali

Obiettivo principale del presente Accordo è la promozione di forme di collaborazione stabili, anche con la partecipazione di enti terzi individuati in accordo tra le *Parti*, al fine di fornire supporto specialistico, nell'ambito delle rispettive competenze, allo studio e alla conoscenza del complesso e del sito dell'ex carcere di Santo Stefano e dell'isola di Ventotene, per la realizzazione del progetto del loro recupero. Tali forme di collaborazione dovranno essere finalizzate alla valorizzazione e fruizione dei contesti oggetto di intervento, in relazione alle molteplici accezioni di patrimonio storico, paesaggistico, naturalistico, materiale e immateriale e, quindi, ai diversi aspetti culturali, turistici, digitali e ambientali.

Il restauro dei beni culturali, come in altri settori produttivi, richiede un approccio innovativo per integrare i principi della sostenibilità nei processi e le *Parti* intendono quindi intraprendere in relazione all'Accordo comuni iniziative di ricerca, formazione, educazione e divulgazione integrate aventi ad oggetto il patrimonio culturale e naturale, in stretta connessione con le caratteristiche storico-ambientali dei contesti di riferimento e con particolare attenzione alla loro vocazione europea.

Art. 3 – Oggetto

Nell'ambito dell'Accordo, che sviluppa attorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione, innovazione, transizione ecologica, si intendono promuovere la conoscenza e lo

studio nell'ipotesi di predisporre le migliori condizioni per una futura utilizzazione e fruizione pubblica, in una prospettiva di sostenibilità ambientale, dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano, finalizzata anche ad un rilancio turistico ed economico dell'intero Comune di Ventotene, in una visione integrata fra le isole che lo compongono.

Art. 4 – Azioni

Per le finalità condivise, le *Parti* si impegnano a svolgere azioni comuni per quanto riguarda in particolare i seguenti ambiti:

- la fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale del carcere di Santo Stefano per la cittadinanza, grazie alla revisione sistematica degli apparati comunicativi ed alla predisposizione di strumenti e materiali didattici ad alta comprensibilità;
- la realizzazione di sistemi tradizionali (cartellini, pannelli didattici, schede di sala con testi facilitati e apparati visivi);
- lo studio e lo sviluppo di tecnologie mirate (audiovisivi, rendering, QRCode, etc). Particolare attenzione è rivolta alle tecnologie assistive (video in Lingua dei Segni Italiana, modelli tattili, tavole termoformate etc.) nell'ottica di favorire la comprensione e il piacere della visita museale ai pubblici con disabilità;
- realizzazione di storytelling digitale basato sulle testimonianze orali e scritte degli ex detenuti da integrare negli apparati comunicativi;
- creazione di una rete con il Carcere così anticamente denominato e il castello di Gaeta.

Art. 5 - Impegni delle Parti

I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza:

- a rappresentare in modo unitario gli interessi delle *Parti* nelle varie attività relative all'attuazione dell'Accordo;
- ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo;
- a realizzare gli obiettivi del presente Accordo anche favorendo il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati la cui azione sia rilevante per il loro conseguimento;
- ad effettuare, con cadenza semestrale, la verifica congiunta dello stato di attuazione del presente Accordo;
- il Commissario straordinario si impegna a favorire la collaborazione tra le *Parti* interessate, e a promuovere collaborazioni con altri progetti coerenti con la finalità del presente accordo.

Art. 6 – Gestione

Il presente Accordo costituisce il quadro di riferimento per l'attivazione dei rapporti tra le *Parti*. Le modalità attuative delle azioni descritte negli articoli precedenti con riferimento ai singoli temi oggetto di collaborazione saranno regolate da specifici accordi, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, inclusi gli operatori economici, stipulati dai singoli Dipartimenti. Detti accordi attuativi regoleranno anche le attività del presente accordo che comportino il verificarsi di rapporti di natura economica, definendo i contenuti delle attività, le responsabilità, le competenze e i tempi

di realizzazione.

Tali accordi specifici stabiliranno, tra l'altro, i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci dei partecipanti, dettagliando ambiti e azioni specifiche attraverso cui si svilupperanno le iniziative, nonché le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati e potranno prevedere anche l'indicazione della relativa copertura economica o assegnazione di risorse.

Oltre a quelle già indicate, potranno essere individuate e realizzate anche altre modalità di collaborazione, nei termini più idonei, al fine di poter cogliere eventuali opportunità offerte da progetti finanziati dall'esterno.

La sottoscrizione del presente accordo quadro non comporta oneri finanziari a carico delle *Parti*.

Art. 7 - Durata, validità e modifiche

Il presente Accordo ha validità triennale a decorrere dalla data della sottoscrizione e potrà essere prorogato di intesa tra le *Parti* tramite comunicazione scritta.

Ciascuna delle *Parti* ha facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo prima della data di scadenza, mediante comunicazione da notificare formalmente alle altre *Parti* con congruo anticipo.

Le *Parti* hanno facoltà di sciogliere consensualmente il presente Accordo prima della data di scadenza mediante atto da formalizzare per iscritto.

Resta comunque fatto salvo l'impegno delle *Parti* di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso e/o dello scioglimento.

Qualsiasi modifica e integrazione del presente accordo dovrà essere concordata preventivamente tra le *Parti* e resa operativa per iscritto mediante l'eventuale stipula di un atto aggiuntivo, che entrerà in vigore tra le medesime dopo la reciproca sottoscrizione.

Art. 8 - Responsabili dell'attuazione

Responsabili dell'attuazione del presente Accordo sono:

- il Commissario straordinario del Governo, dott.ssa Silvia Costa, nell'ambito delle sue specifiche competenze e per la durata del suo mandato.
- per l'*Università* la Prof.ssa Fiorenza Taricone, Rettrice Vicaria Marco;

Articolo 9 - Sicurezza e assicurazione

Le *Parti* garantiscono di attenersi alle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Ciascuna *Parte* sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni, salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, a qualsiasi titolo, dall'altra parte.

Ciascuna *Parte* provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale chiamato a

frequentare, in attuazione del presente accordo, le sedi dell'altra parte.

Articolo 10 – Privacy

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016, recepito con D. Lgs. 101/2018, le *Parti* dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati forniti o comunque raccolti, anche verbalmente, in relazione al presente Accordo saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui all'accordo, nonché per quelle previste dalla legge e dai regolamenti e connesse alla stipula dello stesso.

Il trattamento potrà essere effettuato sia tramite documentazione cartacea sia tramite documentazione elettronica; l'eventuale comunicazione dei dati sarà consentita ai soggetti pubblici e privati nelle sole circostanze previste dalla legge.

Le *Parti* dichiarano inoltre di garantire reciprocamente l'esercizio dei diritti e di essere consapevoli che il mancato conferimento dei dati potrà comportare l'impossibilità di dare esecuzione alla convenzione.

Titolari del trattamento sono le *Parti* come sopra individuate, denominate e domiciliate ex art. 4, paragrafo 1, punto 7 del Regolamento (UE) n. 679/2016.

Articolo 11 - Uso del logo

Le *Parti* dichiarano, e si danno reciprocamente atto, di utilizzare, nell'ambito delle iniziative e delle attività previste dal presente accordo e dagli accordi attuativi o comunque ad esso collegati, i rispettivi loghi secondo le normative vigenti e le reciproche previsioni regolamentari.

Articolo 12 – Divulgazione scientifica

I risultati di interesse scientifico, sviluppati in forza del presente accordo, saranno di proprietà comune. Gli stessi potranno essere divulgati scientificamente tramite report, pubblicazioni di libri e articoli su riviste specializzate, valorizzazione attraverso i media, produzioni di materiali digitali, conferenze e webinar.

Articolo 13 - Risoluzione controversie

Le *Parti* si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente accordo. In caso di mancata risoluzione, la competenza sarà del Foro di Roma.

Articolo 14 - Norme di rinvio e finali

Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni di legge applicabili in materia e allo statuto e ai regolamenti dell'Università e del Commissario straordinario.

Art. 15 - Registrazione e imposta di bollo

Il presente Accordo è sottoscritto con apposizione di firma digitale in un unico originale ai sensi dell'art. 15 Legge 241/1990 e s.m.i.

L'imposta di bollo, quantificata in complessivi € 32,00, connessa alla sottoscrizione del presente Accordo è a carico di entrambe le *Parti* in egual misura ed è assolta da ciascuna in modo virtuale.

Il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa, Parte II, del D.P.R. n. 131/1986.

Le spese di registrazione sono a carico della *Parte* richiedente.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO

Dott.ssa Silvia COSTA

Per l'UNIVERSITÀ

Il Rettore Prof. Ing. Marco Dell'Isola